



# **ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ITET “SANT’ALFONSO”**

*Cod. Mecc. SATFTV500U*

*Via Barbazzano 91, Pagani (SA), Telefono 081/18409956, email:  
istitutosantalfonso@libero.it*

## **INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Per quanto riguarda l’insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l’insegnamento della Materia Alternativa ad essa, la Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l’obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Pertanto, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica, esercitata dai genitori (C.M. 110/2011) al momento dell’iscrizione, non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione come già esplicitato dalla Legge 121/1985, art. 9, c. 2, e dal D.L. 297/1994, art. 310, c. 2.

All’atto dell’iscrizione, coloro che hanno deciso di non avvalersi della Religione Cattolica devono indicare le attività alternative che intendono svolgere fra le seguenti quattro opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per gli studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Considerato che non esistono programmi specifici per le attività alternative, il Collegio dei Docenti provvede a definire i contenuti e gli obiettivi delle attività alternative nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa e dei bisogni formativi degli studenti. Resta inteso che i contenuti di queste attività, per non trasformarsi in un’opportunità educativa discriminante, non debbono appartenere a programmi curricolari, in quanto dette attività si qualificerebbero come vantaggio per i non avvalentesi dell’IRC.

L’individuazione dei docenti per lo svolgimento delle attività alternative (nota M.E.F n. 26482 del 7 marzo 2011) avviene nell’ambito delle seguenti quattro tipologie:

1. Personale di ruolo interamente o parzialmente a disposizione della scuola. Come indicato nella Circolare C.M. del 29 ottobre 1986, n. 302, poiché lo svolgimento delle attività integrative e culturali rientra (nei limiti dell’orario d’obbligo) fra i compiti istituzionali del personale docente in servizio, i Dirigenti scolastici devono attribuire le ore di attività alternative alla religione cattolica prioritariamente ai docenti di ruolo in servizio nella rispettiva scuola. In tal caso, trattandosi di personale già retribuito per l’intero orario, l’insegnamento non comporta oneri aggiuntivi.
2. Docenti dichiaratisi disponibili ed effettuare ore eccedenti rispetto all’orario d’obbligo.

Tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base.

3. Personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo.

In tale ipotesi le attività alternative potranno essere liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale.

4. In via del tutto residuale (non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopra specificate) personale supplente appositamente assunto.

*Il PTOF dell'Istituto prevede che "in merito agli alunni che non si avvalgono dell'IRC, delibera che se tale disciplina è in orario alla prima ora, gli alunni saranno autorizzati ad entrare alla 2ª ora; se l'insegnamento della Religione Cattolica è in orario all'ultima ora, gli alunni saranno autorizzati ad uscire anticipatamente; nel caso in cui l'ora di Religione cadesse in orario intermedio, gli alunni potranno avvalersi dell'uso del Laboratorio informatico con l'assistenza di un docente ed il supporto di un assistente tecnico, oppure della Biblioteca, con l'assistenza del docente bibliotecario."*

Pertanto, il nostro istituto ha predisposto per coloro che non si avvalgono dell'IRC,

- attività di studio individuale e/o di ricerca individuali con la guida di un docente, volte alla comprensione ed approfondimento di testi e/o messaggi di varia natura per migliorare le capacità e abilità comunicative ed espressive in lingua italiana, secondo le richieste di volta in volta manifestate dagli alunni interessati, inerenti a tematiche di interesse sociale, etico e/o professionale. In considerazione del fatto che molti alunni che non si avvalgono della IRC sono di cittadinanza non italiana o di origine straniera e, che, nel loro contesto familiare non parlano frequentemente o correttamente o fluentemente la lingua italiana, questa attività intende favorire ed implementare la loro inclusione scolastica.

**Il Coordinatore Didattico  
Carmela Granato**